

La fiera

## Niente serre riscaldate così i fiori battono la crisi

A Ercolano «Flora 2011»  
spazio a energie alternative  
per abbattere i costi

**Francesco Catalano**

ERCOLANO. Anche la floricultura si adatta alla crisi: abbattimento del costo di riscaldamento delle serre con la scelta di sistemi e materiali ecocompatibili, coltivazioni di fiori resistenti al freddo e produzioni biologiche per tutelare l'ambiente sono solo alcune delle soluzioni per una coltivazione low-cost presentate a Flora 2011, il salone internazionale di floricultura e florovivaismo inaugurato ieri al Mercato dei Fiori di Ercolano. La manifestazione, giunta alla sedicesima edizione, è organizzata dalla cooperativa Masaniello e patrocinata dal Comune di Ercolano, dalla presidenza del Consiglio, dal ministero dell'Agricoltura e dalla Regione. Negli oltre diecimila metri quadri del Mercato dei fiori di via Benedetto Cozzolino a Ercolano, oltre cento espositori provenienti dall'Italia e dall'estero presenteranno nuove varietà di fiori e piante e si confronteranno sulle tecniche di coltivazione. Con l'avvento della crisi economica, infatti, il mondo della floricultura è stato costretto ad abbassare i costi di produzione, sperimentando soluzioni innovative. Per fronteggiare l'aumento del prezzo del gasolio, ad esempio, molti imprenditori hanno trasformato gli impianti di riscaldamento delle serre sostituendo

doli con sistemi a legna, ad energia solare o con impianti fotovoltaici.

La vera novità di quest'anno, tuttavia, è rappresentata dalle varietà di fiori resistenti al freddo, che non hanno bisogno di serre riscaldate e che, quindi, fanno risparmiare gasolio ai produttori. Questa nuova filosofia si riflette anche sull'allestimento dell'area espositiva che presenta ambienti sobri, pratici e funzionali: «Questa nuova veste ci consente di arricchire la nostra manifestazione di un ulteriore valore aggiunto - spiega il direttore di Flora 2011, Piergiovanni Navarro -. I costi ridotti di allestimento daranno la possibilità a chiunque di poter prenotare uno stand e partecipare alla nostra Fiera per mettere in luce la propria azienda floricola e rilanciarla dopo un lungo periodo di crisi. Flora 2011 può rappresentare davvero la nuova primavera per l'intero mercato dei fiori».

La fiera sarà aperta al pubblico fino alle 19 di domenica sera ed offrirà agli addetti ai lavori l'occasione per trattare affari, sviluppare nuove relazioni commerciali, confrontarsi sull'andamento del mercato e discutere di innovazione tecnologica. Con 2700 aziende, circa 400 milioni di euro di fatturato e 1.656 ettari di terreno coltivati, la fiera florovivaistica della Campania è una tra le più importanti realtà economiche d'Italia, rappresentando il 13% della produzione nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MATTINO | cronaca@ilmattino.it  
fax 081 7947225

# Napoli

Sud-Costiera

19 novembre 2011

Sabato

**Santa Matilde**  
Cielo prevalentemente  
sereno

17°  
10°

